

## GLI STANDARD DI QUALITÀ E L'ACCREDITAMENTO DELL'EDILIZIA SANITARIA

Nota a cura dell'arch. Valerio Cammarata

L'attenzione sulle metodologie indirizzate all'attivazione di processi di qualificazione delle attività sanitarie e dell'edilizia nelle quali queste vengono svolte, ha permeato la produzione legislativa, tecnica e impiantistica degli ultimi anni. Le leggi n. 502 del 30.12.1992 e n. 229 del 19.6.1999, hanno rinnovato il sistema sanitario italiano revisionando la legge n. 833 del 1978 che aveva istituito il Servizio Sanitario Nazionale. Le due leggi hanno introdotto intenzioni e nuove procedure chiaramente riformiste, con le quali si sono voluti rielaborare ed aggiornare i concetti di assistenza sanitaria, di gestione amministrativo-contabile e quello più strettamente tecnico, riguardante i luoghi preposti alle attività socio-assistenziali ed al recupero della salute.

L'obiettivo di proporre e fornire agli utenti più efficienti servizi di diagnosi e cura delle malattie, ha comportato al legislatore l'esigenza di introdurre il nuovo criterio dell'**accreditamento**. Su questo concetto si fonda la rigenerata organizzazione della sanità italiana che si concretizza con il possesso indispensabile, da parte di un organismo sanitario, di precisi ed essenziali requisiti che permettano elevati standard di offerta complessiva delle prestazioni sanitarie per gli assistiti-utenti.

La presenza di determinati **requisiti** di tipo **strutturale, tecnologico, organizzativo e impiantistico** in tutti i complessi sanitari pubblici e privati è stata prevista dal D. Leg.vo n. 502/92. Ma è il D.P.R. del 14 gennaio 1997 che ne ha raccolto le istanze e che, come «atto di indirizzo e coordinamento» rivolto alle Regioni e alle Province autonome italiane, ne ha definito specificamente i diversi attesi requisiti. La legge ha suddiviso le **strutture** erogatrici di prestazioni sanitarie in **tre macro categorie** in funzione del regime assistenziale: l'assistenza specialistica riabilitativa, diagnostica strumentale e di laboratorio in regime **ambulatoriale**; il **ricovero ospedaliero** a ciclo continuativo e/o diurno per acuti; le prestazioni di ricovero a ciclo continuativo e/o diurno **di tipo residenziale**. Sotto l'aspetto organizzativo deve essere individuata la politica da intraprendere per conseguire la «missione» aziendale e gli obiettivi generali. Gli strumenti per perseguire ciò si fondano sulla gestione delle risorse umane, delle risorse tecnologiche (apparecchiature biomediche ed elettromedicali) e sul sistema informativo. Anche il possesso dei requisiti minimi strutturali e tecnologici generali degli edifici e dei relativi impianti deve risultare coerente con quanto è prescritto dalle vigenti norme in materia di: protezione antisismica (L. n. 64/74 e D.M. 16.1.1996); protezione antincendio e materiali esplosivi (D.M.I. 18.9.2002); protezione acustica (D. Leg.vo n. 277/91 e L. n. 447/95); sicurezza elettrica (L. n. 46/90 e CEI 64-8, Sez. 710); sicurezza anti-infortunistica e igienica nei luoghi di lavoro (L. n. 547/55 e D. Leg.vo n. 626/94); protezioni delle radiazioni ionizzanti (D. Leg.vo n. 230/95 e D. Leg.vo n. 241/2000); eliminazione delle barriere architettoniche (D.P.R. n. 503/96); smaltimento R.S.O. (rifiuti speciali ospedalieri, D. Leg.vo n. 22/97 e D. n. 219/2000); impianti distribuzione dei gas medicali (norma UNI EN 737-3/2000) e condizioni microclimatiche.

Dopo la valutazione preliminare dei requisiti minimi generali la legge dispone che vengano analizzati i **Reperti** ossia le Unità Operative degli edifici sanitari, riscontrandovi la presenza dei cosiddetti **requisiti minimi specifici**. Il possesso delle dotazioni introdotte dal D.P.R. deve essere certo per le strutture sanitarie di nuova costruzione, mentre per quelle esistenti sono previsti cinque anni di tempo per l'adeguamento. È stato altresì rimandato alle Regioni la promulgazione di apposite leggi per definire le modalità di applicazione.

Con dei quadri sinottici esplicativi, vengono di seguito indicate le predefinite dotazioni introdotte dalla normativa del 1997, a cui devono attenersi tutti coloro che operano nel delicato ambito dell'edilizia sanitaria, siano essi tecnici o gestori.

# A M B U L A T O R I

D.P.R. 14 gennaio 1997

## REQUISITI SPECIFICI MINIMI

	<b>Strutturali</b>	<b>Tecnologici</b>	<b>Impiantistici</b>	<b>Organizzativi</b>
<i>Ambulatori</i>	Attesa/accettazione utenti; visita; wc utenti; wc personale; dep. pulito; dep. sporco; dep. attrezzature e strumenti.	Carrello gestione emergenze. Attrezzature e presidi medico-chirurgici in relazione all'attività.	Illuminazione e ventilazione naturali; imp. telefonico per utenti.	≥ 1 medico.
<i>Laboratorio analisi (3 tipi: di base, specializzati, di base con settori specializzati)</i>	Attesa utenti; wc utenti; st. prelievo; ≥ 1 st. analisi + loc. settore specializzato; wc personale; ufficio/archivio; deposito.			Documento descrittivo servizi/prestazioni agli utenti. Sistema di archiviazione dati; manuale delle procedure diagnostiche
<i>Radiologia (diagnostica per immagini)</i>	Accettazione/archivio; attesa utenti; wc utenti; wc personale; spogliat. utenti; radiodiagnostica; st. ecografia; dep. materiale sensibile; st. refertazione; dep. pulito; dep. sporco, st. medici e tecnici; dep. attrezzature e strumenti.	Generatore A.T. ≥ 30kW; tavolo ribaltabile con intensificatore di brillanza e Potter Bucky; tubo radiogeno; apparecchio radiologico portatile; dotazione primo soccorso.		Personale sanitario proporzionato prestazioni e attività. Comunicazione all'utente dei tempi di consegna referti.
<i>Recupero e rieducazione funzionale</i>	Palestra; st. attività individuali; box massoterapia; st. visite specialistiche; wc disabili; wc e spogliat. personale; spogliatoio pazienti; attesa/segreteria/archivio.	Presidi medici prestazioni riabilitative; attrezzature elettromedicali attività terapeutica; attrezzature pronto soccorso e rianimazione cardiopolmonare.		Personale sanitario proporzionato alle prestazioni e attività.
<i>Centri riabilitazione</i>	Equipe pluridisciplinare; progetto riabilitativo per singolo paziente; prestazioni individuali o di gruppo.			
<i>Centro salute mentale</i>	Accoglienza; attesa utenti; st. attività diagnostiche e terapeutiche; visita; riunioni; archivio.			Person. medico, infermieristico e altre figure professionali in funzione della popolazione servita; collegamento al Dipartimento emergenza-urgenza. Apertura 12 ore/giorno 6 giorni/settimana.
<i>Consultorio familiare</i>	Accoglienza, attesa, segreteria, informazioni utenti; st. consulenza psicologica, diagnostica e terapeutica; visita ostetrico-ginecologica, visita pediatrica, ecc.; riunioni; archivio.			Personale medico, infermieristico e assistenti sociali di cui all'art. 3 legge n. 405/75 e in funzione della popolazione servita.
<i>SER.T. (Servizi tossicodipendenti)</i>	Legge n. 162 del 26/6/1990, D.M. n. 444 del 30/11/1990 e D.M. 19/2/1992.			

# O S P E D A L I

D.P.R. 14 gennaio 1997

## REQUISITI SPECIFICI MINIMI

	<b>Strutturali</b>	<b>Tecnologici</b>	<b>Impiantistici</b>	<b>Organizzativi</b>
<i>Pronto Soccorso</i>	Camera calda (area coperta accesso); locali: emergenza, visita, osservazione, attesa utenti deambulanti, attesa utenti barellati, personale inferm.co, wc personale, wc utenti, dep. pulito, dep. sporco, segreteria/archivio.	Elettrocardiografo, cardiomonitor e defibrillatore, attrezz. rianimazione cardiopolmonare, lampada scialitica.	Imp.ti: illuminazione emergenza, gas medicali.	≥ 1 medico e 1 infermiere.
<i>Degenze</i>	≥9mq./P.L.; ≤4L./stanza; 1wc/4P.L.; 10%st./1P.L.; locali: visita, lavoro personale, caposala, medici, soggiorno, deposito pulito, dep. sporco (vuotatolo, lavapadelle), dep.attrezzat., cucina, wc personale., attesa visitatori, bagno assistito. Deg. pediatriche: soggiorno/svago, spazio accompagnatori.	Carrello emergenza, cardiomoni-tor/defibrillatore e ventilatore manuale, carrello terapia, carrello medicazione.	Imp.ti: illuminazione emergenza, chiamata acustico/luminosa, gas medicali vuoto ed ossigeno.	Personale sanitario rapportato all'attività svolta.
<i>Reparto operatorio</i>	Zone: filtro entrata operandi, filtro personale, preparaz. personale, preparaz. utenti, risveglio utenti; sala operatoria; dep. presidi e strumentario chirurgico; dep. sporco.	Tavolo operatorio; apparecchio anestesia con evacuazione gas/respiratore automatico; monitor; elettrobisturi; aspiratori escreti bronchiali e/o organici; lampada scialitica; diafanoscopio; strumentazione adeguata per interventi; frigoriferi conservazione farmaci; amplificatore di brillantezza; cardiomonitor e defibrillatore; gruppo ossigenoterapia.	Imp.ti: condizionamento (temp. 20±24°C, umidità rel. 40÷60%, portata aria 15 v/h., filtraggio aria 99,97%); gas medicali e aspiraz. gas anestetici; doppi quadri riduz. 2° stadio gas medicali; rilevazione incendi; allarme acustico/luminoso esaurimento gas medicali.	≥ 1 medico anestesista, 2 chirurghi, 2 infermieri professionali.
<i>Punto nascita - Blocco parto</i>	Zone: filtro partorienti, filtro personale, osservaz. post-partum; loc. travaglio, sale parto, isola neonatale, sala operatoria; dep. presidi e strumentario chirurg.; wc partorienti; st. inferm.; dep. sporco; attesa accompagnatori.	Testaletto con gas medic.; lampada scialitica mobile; cardiocardiografo; isola neonatale con lettino rianimaz. e gas medicali.	Imp.ti: condizionamento (temp. 20±24°C, umidità rel. 30÷60%, portata aria 6 v/h.); gas medicali e aspiraz. gas anestetici; doppi quadri riduzione 2° stadio gas medic.; rilevazione Incendi; allarme acustico/lumin. esaurimento gas medicali.	≥ 1 med. ostetrico e 1 ostetrica.
<i>Rianimazione e Terapia intensiva</i>	Zone: filtro degenti, filtro personale; degenze; st. pazienti infetti; st. medici; st. inferm.; wc personale; dep. presidi sanitari e mat. pulito; dep. sporco.	Letto tecnico; apparecchiatura anestesia con evacuazione gas/respiratore automatico; monitor; aspiratori escreti bronchiali e/o organici; diafanoscopio; frigoriferi conserv. farmaci; defibrillatore.	Imp.ti: condizionamento (temp. 20±24°C, umidità rel. 40÷60%, portata aria 6 v/h.); gas medicali; rilevaz. incendi; allarme acustico/lumin. esaurimento gas medicali.	Personale sanitario rapportato all'attività svolta.

<i>Medicina nucleare</i>	Accettazione; attesa utenti pre somministrazioni; st. somministrazioni. radio farmaci; attesa "calda" utenti somministrati; filtro spogliatoi differenziati; wc con scarichi controllati; st. gamma camera; camera "calda" per stoccaggio e manipolazione radio farmaci.	Gamma camera; strumentaz. base laboratorio analisi chimico-cliniche.	Imp.to condizionamento con pressioni progressivamente decrescenti verso gamma camera, filtraggio aria 99,97%; raccolta e monitoraggio scarichi radioattivi wc controllati.	Personale sanitario laureato e/o tecnico adeguato alla tipologia e volume attività.
<i>Radioterapia</i>	Accettazione; attesa utenti somministrati; st. simulazione; bunker terapia; st. di conformaz. campi irradiazione, contenzione e protez. utente e verifica. dosimetria; visita; st. conservaz. e manipolaz. sostanze radioattive; wc differenziati utenti e operatori; spogliatoio utenti.	Simulatore per radioterapia; Acceleratore lineare; attrezzatura valutazione dose; apparecchiatura controllo dosimetrico.		Personale sanitario adeguato alla tipologia e volume attività; accesso a degenze per assistenza a pazienti trattati; coordinamento tra diverse unità di radioterapia per garantire continuità terapeutica.
<i>Day surgery</i>	Attesa; accettazione; visita; filtro entrata operandi; filtro personale; preparaz. personale; preparazione utenti; risveglio utenti; sala operat.; dep. presidi e strumentario chirurg.; dep. pulito; dep. sporco; degenza; wc pazienti; wc personale; cucina.		Letto tecnico; Imp.ti: chiamata acustico/luminosa, gas medicali vuoto, ossigeno e aspirazione gas anestetici, doppi quadri riduz. 2° stadio gas medic., allarme acustico/lumin. esaurimento gas medicali.	≥ 1 medico e 1 infermiere professionale.
<i>Day hospital</i>	Attesa; accettazione, archivio; visita; degenza; cucina; dep. pulito; dep. sporco; wc pazienti; wc personale.		Letto tecnico; Imp.ti: chiamata acustico/luminosa, gas medicali; rilevazione incendi; utilities attività alberghiera.	≥ 1 medico e 1 infermiere professionale.
<i>Gestione farmaci e materiali sanitari</i>	Ricezione/registraz. materiale; dep. farmaci e presidi medico-chirurgici; conservaz. stupefacenti; preparaz. chimiche; st. farmacista; cappa aspirazione forzata; frigoriferi conservaz. medicine; deposito infiammabili; pareti e pavimenti impermeabili, lavabili e disinfettabili.		Caratterist. microclimatiche: temperat. 20÷26°C; umidità relat. 50%÷+5%; portata aria 2 v/h.	
<i>Sterilizzazione</i>	Ricezione/cernita/pulizia/preparaz.; sterilizzazione; filtro personale; dep. mater. sterile; dep. mater. sporco; wc personale.	Sterilizzatrici; apparecchi. lavaggio oggetti; lavello; pavimentazione antisdrucchiolo.	Caratterist. microclimatiche: temperat. 20÷27°C; umidità relat. 40÷60%; portata aria 15v/h.	≥ 1 infermiere professionale.
<i>Disinfezione</i>	Filtro personale; dep. mater. da trattare; dep. mater. pulito; wc personale.	Apparecch. trattamento materiale; pavimentazione antisdrucchiolo.	Caratterist. microclimatiche: temp. 20÷27°C; umidità relat. 40÷60%; portata aria 15v/h.; imp.ti illuminazione emergenza; aria compressa.	≥ 1 infermiere professionale.
<i>Servizio mortuario</i>	Osservazione/sosta salme; camera ardente; preparaz. personale; wc person.; wc parenti; onoranze funebri; dep. materiale.		Caratterist. microclimatiche: temp. ≤18°C; umidità relat. 60% ÷ - 5% portata aria 15v/h.; imp.to illuminazione emergenza.	

# STRUTTURE RESIDENZIALI

D.P.R. 14 gennaio 1997

## REQUISITI SPECIFICI MINIMI

	<b>Strutturali</b>	<b>Tecnologici</b>	<b>Impiantistici</b>	<b>Organizzativi</b>
<i>Riabilitazione soggetti portatori disabilità fisiche, psichiche e sensoriali</i>	St. accertamenti psicodiagnostici; palestra terapie riabilitative; soggiorno/pranzo; cucina; st. attività pedagogico-educative, addestramento profession.; tempo libero; spogliatoio/guardaroba; degenze (≤ 4 posti); soggiorno; wc degenze.			Equipe pluridisciplinare (medici, psicologi, pedagogisti), tecnici riabilitazione, assistenti sociali; progetto riabilitativo per singolo paziente.
<i>Presidi tutela salute mentale</i>	- CENTRO DIURNO: Ubicazione in normale contesto urbano; st. attività di gruppo; st. colloqui/visite psichiatriche. - D.H. PSICHIATRICO: D.P.R. 7/4/1994. - STRUTT. RESIDENZ. PSICHIATRICA: ≤ 20 posti; ubicazione in normale contesto urbano; ≤ 10 posti = civili abitazioni+ spazi attività sanitarie; 10÷20 posti ->DPCM 22/12/1989.			- CENTRO DIURNO: Medici specialisti, psicologi e infermieri. - D.H. PSICHIATRICO: Psicologi; person. medico e infermieristico. - STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA: Medici specialisti.
<i>Strutture di riabilitazione, educativo-assistenz. tossicodipendenti</i>	Atto d'intesa Stato-Regioni 1993, DPR 1/3/1994.			
<i>R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali)</i>	Palestra; st. attività individuali; box massoterapia; st. visite specialistiche; wc disabili; wc e spogliatoi operatori; spogliat. pazienti; attesa/segreteria/archivio.			Personale sanitario proporzionato prestazioni e attività.

RUBRICHE - Note illustrative